



ATTUALITÀ



**SPORT-
SCUOLA**



ISTITUTO



S. VALENTINO



POSTA



**MESSAGGINI
STRAPESI**



La cavalleria si ammoderna e dal mandolino e il cappello colla piumona di fagiano è passata alla chitarra elettrica ed i capelli gelati. Le dame invece non cambiano, come una volta ascoltano la canzoncina e non ci stanno.

Editoriale

Ed eccoci di nuovo qui, dopo un anno, a riproporvi un numero speciale per S. Valentino? non siete contenti? Da settembre dei progressi li abbiamo fatti, dovete ammetterlo! Abbiamo voluto acconsentire alle vostre insistenti richieste di un altro numero di Preludio prima della fine dell'anno per cui eccovi i vostri messaggini, le vostre lettere, il vostro oroscopo con in allegato i soliti interessanti articoli di attualità. Finalmente i nostri colleghi copernicani hanno intrapreso la complicata e stressante strada dei giornali scolastici pubblicando il primo numero di "In Face" il cui titolo non pare richiamarsi alle notizie interne della storica organizzazione cattolica, ma sembra sia da leggere nella lingua di Newton (l'inglese)...e che l'astronomo polacco (Copernico) se ne faccia una ragione. Devo dire che il loro giornale, uscito in contemporanea a noi il 22 dicembre, è assolutamente primitivo, senza un minimo di presentazione grafica e monopolizzato da un rappresentante d'istituto, ma è pur sempre un inizio. Noi abbiamo cominciato quest'avventura negli anni cinquanta (ne abbiamo la prova provata), loro a settembre, quindi hanno bisogno di pratica, sono sicuro che per il 2056 saranno al nostro livello... attuale ;-). Comunque complimenti e in bocca al lupo! Ad ogni modo "In Face" non ha cambiato il mondo come l'assurdo taglio del 40% dei fondi alla scuola che andranno a incidere sulle già "mutilate" pulizie dell'istituto e su molti altri aspetti del Liceo a noi cari. E mentre il Marinelli si ritroverà a barcamenarsi col suo nuovo bilancio modello Campione Pesi Piuma il mondo si trova di fronte a una paradossale crisi data da un' assurda rigidità mentale del mondo islamico che non è in grado di capire una vignetta danese raffigurante Maometto tramite la stella e la falce di luna islamica...ma chi siamo noi per giudicare? Personalmente faccio fede al caro vecchio Einstein quando diceva: "Ci sono solo due cose infinite: l'universo e la stupidità umana, ma della prima non sono sicuro". E mentre Putin gioca a fare il DJ usando come piatti i rubinetti dei gasdotti, l'Alitalia ha raggiunto la "Zona Icaro" tendendo in pratica ad un crack economico che metterebbe a terra un sacco di lavoratori e investitori. Ma passiamo ai ringraziamenti: come al solito l'apporto del preside, del vice Gri, della prof Zampieri e del prof Dannisi è stato fondamentale logisticamente e umanamente parlando. Ringrazio poi Joan da cui è partita l'idea, lo Svizzero ed Elpop89 che hanno differenziato Preludio da "In Face" e dal "Dega Times". Ringrazio Jacqueline per il sostegno morale a me e allo Svizzero, Lucia Roberta 1^H, Roberta 3^L, Valentina 3^L, Anna 3^L per la ricopiatura dei provvidenziali messaggini, gli psicologi Max Rubina e il Mister, Piero per i pop corn, Jack per le idee folgoranti, Ale per gli aforismi, Ste e Ste per aver interpretato gli astri come solo loro sanno fare, Zaza per le fotografie, jimmy 3^D, Pirone, Spizza e tutta la 5^C perché sono fondamentali, Carini per i suoi sfoghi artistici che colmano queste pagine, Coia x il cupido che abbellisce questa pagina e perché mi tira sempre su il morale col suo ottimismo, il Vise per le recensioni tempestive, il friulanista Giga, il Bose per i suoi contatti essenziali, Elijah la G-Fashion e Martina per i messaggini, Tullia Davide Lucani, Amanda e Caterina perché sì, Napo e Valeria per l'esperienza che ogni tanto mi prestano e per gli articoli, Gerussi su cui mi sfogo spesso per la sua grafomania, B&G per l'impegno che verrà premiato, la seconda L e la seconda I perché mi sopportano, l'Avvo per la buona volontà: siete la miglior redazione di Udine, anzi del mondo!

Daniele Cozzi 3F

DIFENDERE LA LIBERTA' DI STAMPA DA QUA A..LLA'

Il mondo islamico è in rivolta, quasi ovunque in medio oriente la folla rabbiosa manifesta bruciando bandiere danesi, norvegesi e francesi e in molti paesi le Ambasciate e Consolati della Danimarca sono sotto assedio. Quale mai sarà la causa scatenante di una tale ondata di odio? Ma è logico: 12 vignette! Eh sì perché pubblicare su un giornale la raffigurazione di Maometto con il volto incorniciato da una sacrilega mezza luna islamica e da una ancor più blasfema stella islamica è motivo di odio distruzione e guerra santa. Vi chiedo, e nel farlo mi appello al vostro senso della logica e della decenza, se secondo voi è quantomeno *razionale* nell'ottica di una civiltà evoluta reagire in maniera distruttiva e indubbiamente incivile di fronte alle vignette pubblicate dal quotidiano danese Jyullands-Posten che, e potete tranquillamente verificare, non hanno niente di realmente offensivo o blasfemo, tranne ovviamente che per una mente ottenebrata. In questa inquietante occasione mi trovo in pieno accordo con Adriano Sofri che ha fatto un appello a tutti i quotidiani europei che concordino una data in cui tutti pubblicino almeno una delle 12 vignette in prima pagina in segno di protesta contro l'atteggiamento del mondo islamico nei confronti della libertà di stampa. Già, perché è della libertà che si sta parlando, di quella condizione per cui si sono combattute gran parte delle guerre della storia e che ora in occidente c'è; e che adesso ci vorrebbero togliere? Se non erro da qualche parte nelle carte costituzionali di tutti i paesi europei sta scritto che abbiamo la libertà di pensiero parola e opinione: tutte accomunate dalla libertà di stampa. La libertà di stampa è un diritto irrevocabile e insindacabile: irrinunciabile.



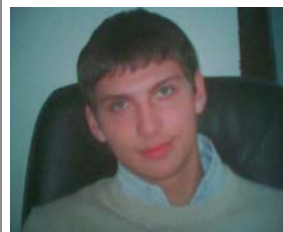
Copenhagen 2006

Per solidarietà con i sostenitori della libertà di stampa e di satira, pubblichiamo questa vignetta e non veniteci a dire che sarebbe stato più divertente andare a bruciare qualche rappresentanza diplomatica di paesi islamici.

Questo attacco del mondo islamico non è tanto diretto alle 12 vignette ma alla libertà di stampa, non pubblicare quei disegni sarebbe stato un reato mille volte maggiore di qualsiasi accusa che è stata mossa all'Europa. La libertà di stampa è uno dei fondamenti della democrazia, solo un tribunale può porne dei limiti ed in ogni caso solo dopo la pubblicazione in quanto non esiste la censura preventiva. A mio avviso i quotidiani France Soir, Die Welt, Libero, Stampa e Corriere hanno fatto benissimo a pubblicare quei disegni, e se l'hanno fatto per solidarietà con i colleghi danesi o per dovere di informazione non conta. Purtroppo i politici non dimostrano lo stesso coraggio reagendo con troppa cautela alle proteste islamiche. Cedere alle minacce significherebbe permettere l'instaurazione della *sharia*, la legge islamica, in Europa il che è inaccettabile. Occorre perciò una risposta immediata al mondo islamico che chiarisca la nostra posizione sulla libertà di stampa, che non può venire a patti con gli estremismi, da sempre deleteri per la storia. In conclusione la reazione del mondo islamico alla vicenda non è giustificabile perché solo da un punto di vista incredibilmente estremistico, quasi fanatico, le vignette possono assumere dei

significati offensivi e in ogni caso qualsiasi alternativa alla violenza sarebbe stata più dignitosa, anche una contro-vignetta; sempre senza offendere e rispettando la sensibilità di tutti, cosa che i vignettisti danesi hanno fatto, anche se non sono sembrati divertenti.

Il Crociato (perché alla pelle noi ci teniamo almeno quanto alla libertà)

Consultando la Consulta
intervista al Bosetti

-Che ruolo hai all'interno della Consulta?

Svolgo 3 funzioni: 1) rappresentante per gli studenti del marinelli, 2) VicePresidente della Consulta stessa, 3) membro dell'assemblea degli studenti della regione.

-Cosa hai già fatto?

Ho messo quel raccoglitore per le proposte degli studenti che avevo proposto in campagna elettorale, ho ottenuto il finanziamento annuale per il TG-Studenti, ho aperto all'interno della Consulta provinciale una commissione che si occupi di realizzare la Student's card (tessera sconti) ed un'altra che organizzi tornei sportivi a livello provinciale.

-Cosa devi ancora fare per completare il tuo programma?

Sto impazientemente attendendo la Student's card nel portafoglio mio e di tutti i 19.000 studenti della provincia per i quali sto lavorando.

-Quanto è impegnativo rappresentarci tutti?

Ufficialmente c'è una sola riunione al mese, ma se si considerano tutte le convocazioni della giunta esecutiva e delle varie commissioni la quantità di tempo e lavoro che devo dedicare lievita enormemente. Passione...

-Una strada da intraprendere?

Mi sono accorto che una linea moderata è quella che mi ha dato e mi darà maggiori possibilità di realizzare ciò che ho proposto e che proporrò

Dalla Cina con furore,
dalla Carnia col trattore e
da Villaco con onore

Dopo undici anni di successi nella rassegna di interculturalità "Le due giornate di Alpe Adria" il Marinelli tira le somme e si prepara ad una nuova edizione. La nostra scuola, come ormai sapete, è la capofila della manifestazione, che rimane la più prestigiosa del nord-est e che per la sua caratteristica d'essere itinerante, è ospitata dai sei Licei partecipanti (Udine, Bassano del Grappa, Villaco, Nova Gorica, Abbazia, Völkermarkt). Lo scorso anno il Marinelli ha primeggiato in diverse discipline ed ha conquistato il secondo posto assoluto in classifica generale, alle spalle dei padroni di casa. Per ora sono definitivi solo i nomi dei partecipanti alle gare sportive. Le punte di diamante della formazione dello scorso anno erano in gran parte di quinta (H) ma possiamo ancora contare su veri e propri gioellini come Massimiliano Della Rosa 5^{AB}, Andrea Munini 5^{AD}, Michela Pascolo 4^{AF}, Erika Venturini 5^{AN}. I nomi degli studiosi non sono ancora trapelati dai rispettivi dipartimenti fattostà che, sentendo la mancanza dei cari De Liva Milocco, Matiussi, Gerola, Maran, Zoccolan e Castelarini ecc., contiamo tutti sulla scelta Lovato 5^{AD}, Petri 5^{AH}, di Netro 5^{AI} Curcio 5^{AM}, Bertoli 5^{AB}, Casini 5^{AD}, Lividori 4^{AH}, Di Netro 5^{AI} e Pittino 4^{AH}. L'appuntamento è a Bassano in marzo per giovedì 16 e venerdì 17, sperando che il secondo giorno porti sfortuna solo ai nostri avversari.

Daniele Cozzi 3^{AF}

Così è se vi Pare

organo studentesco del liceo scientifico g. marinelli

Anno scolastico 1954-55 - N. 2

Una copia L. 06

"Così è se vi Pare" è la pirandelliana testata del primo giornalino del Liceo Marinelli, risalente al 1954. Dopo lunghe ed estenuanti ricerche siamo riusciti a trovare ben tre edizioni delle quattro annuali del giornalino che i nostri "antenati" pubblicavano nell'anno scolastico 1954-55. Firmato con pseudonimi che garantivano l'immunità da eventuali ripercussioni dei sempre uguali insegnanti, e in formato a4 (sì, come il prossimo Preludio) "Così è se vi Pare" era senza dubbio un prodotto di qualità e di alto livello intellettuale, contenente articoli per tutti i gusti, accomunati da un filo di sottile ironia satirica formidabile che farebbe davvero bene a Preludio. Il viaggio alla scoperta della nostra storia è cominciata l'anno scorso con l'intervista a Gian Paolo Girelli caporedattore de "Il becco dell'olecrano" rivista in difesa dei marinelliani di

allora che non le mandavano a dire... da bravi sessantottini. Già questo ritrovamento ha portato indietro di un decennio la nascita di un giornalino studentesco marinelliano che veniva fino a quel momento attribuita a Marco Pacini, alla fine degli anni settanta. Ora, dopo interminabili ricerche e moltissime telefonate abbiamo appreso dall'ex alunno Luciano Di Sopra dell'esistenza di un giornale di gran lunga precedente ed eccoci qui, a datare l'esperienza del Marinelli in campo giornalistico ai primi anni cinquanta. Nel prossimo numero troverete un servizio approfondito sulla testata, un'intervista con l'architetto Luciano Di Sopra e un sacco di immagini di quei giornali che faranno imbufalire i piscelli copenicani.

Daniele Cozzi 3^{AF}

Pirone: Autogestione, i vostri motivi non sono sentiti

Desidero fare un breve commento a proposito della richiesta di autogestione che durante il comitato studentesco di ieri (lunedì 6) alcuni rappresentanti di classe hanno avanzato, "prendendo spunto" dai risultati emersi dalla raccolta dei questionari che noi rappresentanti d'istituto e la Commissione ambiente abbiamo mandato per tutte le classi (I risultati di tali questionari per chi non lo sapesse sono appesi in bacheca). Dopo aver analizzato i questionari (e molte classi si erano dimenticate di ritornarci!), abbiamo presentato un documento nello scorso consiglio d'istituto (20 gennaio) in cui abbiamo enunciato i risultati e i problemi segnalati nei questionari pervenuti, trascritto le classi che avevano segnalato tali problemi e sollecitato vivamente il Dirigente scolastico ad un sopralluogo generale e ad un intervento relativamente ai casi evidenziati. Purtroppo però si sa che i tempi burocratici per far muovere la Provincia, responsabile della struttura in cui ci troviamo, sono lunghi...abbiamo perciò ritenuto di dare del tempo, decidendo che, se la situazione nel prossimo periodo non fosse cambiata, di farci sentire con più forza e in modo diverso. Francamente non mi sembra corretto utilizzare queste motivazioni per richiedere un'autogestione, che viceversa rappresenta a mio avviso una fase di un processo di protesta, in cui gli studenti "si riprendono la scuola", si organizzano per discutere, sensi-

bilizzarsi, criticare, contestare una tematica, una riforma, ecc... Sono altre infatti le motivazioni per un'autogestione, e sono ben più serie di un pomello di un bagno che manca o del riscaldamento che funziona a metà ma stanno alla base di tutte queste mancanze: il vero "fardello" si chiama infatti Riforma Moratti, e prima ce n'è un altro (Riforma Berlinguer). Il diritto all'istruzione e ad una cultura gratuita sembra essere sempre lontano dalle prospettive di chi gestisce il sistema scolastico nazionale, privando il sapere del suo valore pubblico; un altro fardello si registra alla voce "Finanziamenti", che sono sempre in costante diminuzione (è di pochi giorni fa la notizia pubblicata dal Messaggero Veneto dei tagli ai finanziamenti ordinari per il 2006 per alcune scuole superiori di Udine) e sappiamo che questa non è una novità. Favorevole all'autogestione sì, ma solo se supportata da motivazioni serie e fondate, solo se la maggioranza degli studenti sente l'autogestione come una necessità, per farsi sentire e reclamare, e non come un'opportunità per fare vacanza. Martedì 14 febbraio alle 14 è stato convocato sempre in aula magna un comitato studentesco aperto a tutti per proseguire la discussione iniziata lunedì: mi auguro che in quella circostanza la partecipazione degli studenti sia buona, così da affrontare meglio questa delicata questione.

Federico Pirone 5^{AC}

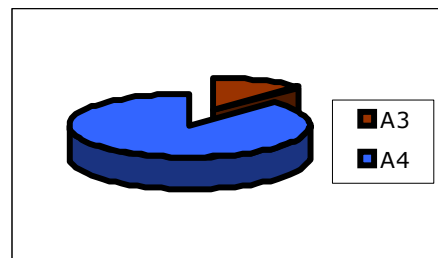
Prima del televoto c'era il sondaggio

Raccolti i sondaggi abbiamo messo tutti i dati in Excel e come si usa in fisica 1 con la procedura guidata abbiamo fatto i grafici per avere una visione generale della situazione (le proporzioni sono state fatte tenendo conto di tutti voi 1200 circa studenti).

Prima domanda: il formato. Questi i risultati:

Volete il Preludio pratico...ma A3 non è più pro, strapeso, professionale, deluxe, accattivante, da fichi, giusto, ecc.? Santa pazienza.

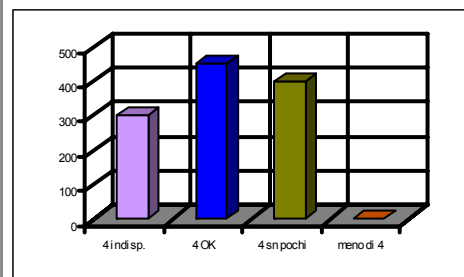
Seconda domanda: la frequenza delle edizioni.



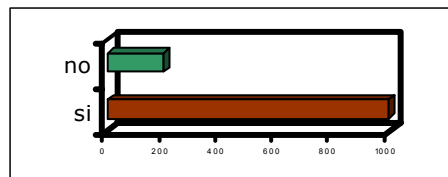
Spero abbiate considerato che a fare un Preludio si fa fatica e si spendono tanti soldi...Per fortuna ha vinto il "4 vanno bene".

Terza domanda: Gli sponsor.

Il Preludio Può accettare di vendersi? Entra-



re anche lui a far parte del grande giro del business globalizzato facendo della pubblicità? Questo è un problema non solo economico, ma anche etico, per non dire politico! Ecco come lo ha affrontato la democrazia del liceo:



Evidentemente si può fare.

Cosa aggiungere? Tutto sul prossimo numero di Preludio!

Svizzero 3^{AD}

Cina: qualità contro quantità? Ancora per poco

Durante l'assemblea d'Istituto del Liceo Scientifico G. Marinelli si è svolto un dibattito con alcuni imprenditori e studenti sul confronto tra mercato italiano e mercato cinese. Il dibattito era incentrato sulla progettazione e produzione delle sedie nel manganese e sulla loro riproduzione a costi inferiori, e quindi competitivi, in Cina.

Il problema della concorrenza tra mercato italiano e mercato cinese è molto importante. La Cina sta diventando una grossa potenza economica e ha un potenziale di crescita molto elevato. Il suo principale vantaggio è il basso costo di produzione della merce. Infatti la manodopera viene sottopagata per non dire sfruttata. Questo perché in Cina non ci sono leggi che tutelino, come in Italia, il lavoratore e quindi le aziende non sono costrette a provvedere alla sicurezza del personale, alla manutenzione a norma degli stabili... In secondo luogo la Cina ha un numero di abitanti molto elevato e questo potrebbe permetterle di produrre quantità notevoli di merce. Invece, le

imprese, in Italia come in tutta Europa, devono rispettare molte norme che tutelano il salario del lavoratore e la sua incolumità. Quindi la produzione costa molto di più. L'Italia può contare sulla qualità del prodotto, ma anche su questo aspetto è questione di tempo. Infatti i Cinesi non avranno alcuna difficoltà a migliorare la qualità, ma aspettano solo il momento giusto per sfruttare al massimo le loro possibilità. Nel 2008 ci saranno le Olimpiadi di Pechino e questa manifestazione verrà utilizzata molto probabilmente come vetrina per le loro merci.

Un altro fattore vantaggioso per la Cina è il fatto che in Italia il costo della vita è aumentato parecchio e gli stipendi sono rimasti pressoché invariati. Molte persone ricevono uno stipendio talmente basso da riuscire a stento a sfamare la propria famiglia. Come possiamo credere che un mercato di qualità possa competere con un mercato a basso prezzo?

Giacomo Petri 3^{AC}



Il 31 gennaio si è svolta a Tarvisio la fase d'istituto di sci e snowboard.

SCI AI PIEDI, È TOBIA DONDÈ IL PIÙ VELOCE DEL MARINELLI

La gara è stata omaggiata dalla presenza della fiaccola olimpica.

Come da tradizione martedì 31 gennaio un centinaio di ragazzi del liceo ha partecipato sulle nevi di Tarvisio alla gara di sci dell'istituto, valida per il biennio come selezione per le fasi provinciali in programma a Febbraio (entrambe in Zoncolan, il 15 per gli sciatori e il 6 per gli aspiranti rider).

La partenza era prevista alle 8.00 davanti all'entrata della scuola, giusto in tempo per salutare e schernire i compagni che entravano in classe pronti a sorbirsi 5 ore di lezione.

La splendida giornata, infatti, caratterizzata da uno splendido sole e da temperature poco adatte a questo periodo dell'anno invitava maggiormente a passare una giornata all'aria aperta piuttosto che a sedersi sui banchi di scuola.

Arrivati verso le 10 a Tarvisio, il tempo di un paio di giri di ricognizione e incomincia la gara.

A causa della difficoltà del tracciato e delle condizioni della pista, perennemente ghiacciata, c'è stato un discreto numero di ritirati ma — come ha sentenziato il prof. Copetti al ritorno in corriera — Il bilan-

cio è positivo, solo 2 lievi sbucciature', (vero Elisa N.d.A. ???).Dopo le discese dei primi, coloro che aspiravano alla vittoria, è arrivato il turno della fiaccola



olimpica portata con orgoglio da Piero Favero che insieme ai compagni di terza d, ha voluto dedicare la prova alla prof Petrei, rimasta purtroppo a scuola. Dopo la gara, tutti sulla pista Di Prampero fino al pomeriggio, anche se qualcuno ha preferito la baita e il sole al piacere della

discesa.

Alle 4 però i vari gruppetti si sono ritrovati al parcheggio delle corriere per tornare a Udine dopo una splendida giornata passata in una maniera insolita ma piacevolissima.

Per onore di cronaca in classifica generale la vittoria è andata a Tobia Dondè di 2d che assieme a Fontanini Andrea (2M), Galletti Massimo(1H) e Cunial Matteo(2H) difenderà i colori del Marinelli nelle gare provinciali; prima delle donne Zoratti Giuliana di 4 D, mentre ai provinciali andranno Cragnolini Valentina (1H), Biasutti Lucrezia(2D), Schneider Susanna(1D) e Panichi Giulia (2H).Tra gli snowboarder(mi perdoneranno se non si dice così; -) , che sono scesi dopo gli sciatori con la pista già rovinata, il primo posto è andato a Marco Milanese di 5F davanti a Lorenzo Piani; ai provinciali andranno invece per i maschi Marco Milanese (2G), Altan Andrea (2D) e Codarin Lorenzo(2C), per le femmine Miotti Maria Luisa (2G), Paroni Giulia (2F) e Milanese Valentina (2G).

Jimmy 3 ^ D

Aforismi e frasi celebri

Non esistono donne brutte. Dipende solo da quanta Vodka bevi!

I nostri errori sono l'anticamera dell'esperienza

Gli infelici sono quelli che hanno
tanto cervello da vedere la loro
stupidità

Il vantaggio di essere intelligenti è che si può fare sempre l'imbecille mentre il contrario è del tutto impossibile!

Esistono solo 2 cose infinite: l'universo e la stupidità umana, ma del primo non sono sicuro.

Trovo che l'alcool assunto in dosi adeguate provochi tutti i sintomi dell'ubriachezza

La puntualità è ladra del tempo

Meno si ama una persona più si è sicuri di possederla.

Non sono affatto contrario al baciamento alle signore. Bisogna pur cominciare da qualche parte...

Gli uomini vorrebbero essere il primo amore di una donna. Questa è la loro sciocca vanità. Le donne hanno un istinto più sottile per le cose: a loro piace essere l'ultimo amore di un uomo ...

Si ama solo ciò che non si possiede
totalmente

Quando si è innamorati si comincia sempre con l'ingannare sé stessi e si finisce con l'ingannare gli altri. Questo è ciò che il mondo chiama amore...

La "Grande Passione" è il privilegio di coloro che non hanno niente da fare

L'unica cosa che puoi fare con una donna è fare l'amore con lei se è bella, o con un'altra se è brutta.

Solo i fessi si preoccupano

Le preoccupazioni sono come una sedia a dondolo: non portano da nessuna parte...

Non prendere mai la vita troppo sul serio o non ne uscirai mai vivo...

Bart, con 10.000 dollari saremmo milionari! Potremmo comprare ogni tipo di cose utili come.... l'amore!

Non c'è niente di così ridicolo che non sia stato detto da qualche filosofo.

Quando colui che ascolta non capisce colui che parla e colui che parla non sa cosa stia dicendo: questa è filosofia...



Il destino beffardo si scatena a S. Valentino sia su noi maschietti che su voi femminucce.

Un anno è passato e di corna ne sono passate sotto i ponti

Un anno è passato e di corna ne sono passate sotto i ponti. Nel senso che il nostro eroe Gianni, il marinelliano medio, quando ha scoperto di trovarsi sul libro dei Guinness alla voce "L'animale più cornuto del mondo" aveva lasciato la sua bella che aveva conquistato proprio lo scorso 14 febbraio e si è messo alla ricerca della donna ideale. Ebbene un anno è passato e di donne perfette neanche l'ombra (per forza: i sogni non proiettano ombre...) nonostante le lunghe preghiere disperate; sennonché la mattina del giorno fatidico in cui i sogni si avverano (a metà ovviamente) entrando a scuola accadde l'impensabile. Come un fulmine la sua figura lo squarciò da parte a parte illuminandogli l'anima rincitrullendo solo come l'amore sa fare. La ragazza era alta, molto alta, e bionda, molto bionda, sembrava una statua greca: perfetta e regale. Memore delle sue esperienze passate Gianni si fece avanti e le chiese come si chiamasse e di che classe fosse e lei gli disse di essere in 3^a media e di trovarsi al Mari-



nelli per uno stage di un giorno in 1[^]B. La campanella suonò e tutti si trascinarono in classe. Il nostro eroe decise che per una volta avrebbe perso un'ora di scuola per stare col suo amore e dichiararle ciò che provava. Ironia della sorte: la prima ora c'era compito d'italiano, tema. Qui cominciarono le complicazioni perché la mente del nostro eroe spaziava nell'immenso e il titolo del tema era "Le facce dell'amore attraverso le scritture dantesche", titolo che confuse Gianni che alternò tratti di tema a frasi imbarazzantemente sognanti sulla stagista che fecero precipitare il voto del

malcapitato pressappoco attorno a 1/2. Ignaro della confusione mentale dell'ora precedente il marinelliano medio assisté impassibile all'entrata del prof di filosofia, quando gli venne in mente di usare come copertura una banale scappatella al bagno. Non l'avesse mai fatto, ascoltata la domanda dell'alunno il prof cominciò un'infinita filippica di 53 minuti che toccò più o meno tutti i campi della filosofia antica per giungere alla conclusione: "No. Oggi devo spiegare!" "Meno male che adesso c'è ginnastica,

così posso squagliarmela indisturbato" pensò innocentemente il nostro eroe che invece di dirigersi in palestra passò davanti alla portineria (dove intanto un pazzo con un cappello buffo stava parlando con due ragazze). Giunto davanti alla 1[^]B il lutto: dopo aver bussato animatamente non rispose nessuno, la luce era spenta... è vuota! - realizzò. Panico: dove sono? Perché non ci sono? Ma dove sono? Travolto dalla passione tramutata in tragedia Gianni cominciò a correre per la scuola in preda

alla disperazione per l'intera ora! (Incrociando più volte il tizio col cappello buffo che parlava sempre con persone diverse...). La quarta ora era buca ed il nostro eroe sgattaiolò fuori dalla sua classe ma il 14 febbraio è una giornata magica: non importa se ti sei svegliato all'alba, la sfiga si è svegliata comunque un'ora prima di te. Nell'ottica di questa magia (e con un pazzo col cappello buffo che trottolava su per le scale) Gianni viene improvvisamente fermato dalla Fatina Buona, la referente del coro, che esordì in maniera inquietante "Ehi! Tu! Oggi è il tuo giorno fortunato! Sei

stato selezionato per il questionario che contribuirà a migliorare l'MGCI!". In pratica, come ormai avrete capito, il nostro eroe si è ritrovato bloccato tutta l'ora da un OM che gli porgeva domande del tipo "Secondo te abbiamo fatto bene a spendere gran parte dei nostri fondi per fare le magliette col nostro logo?": mostruoso... al suono della campanella la sfilza di quesiti terminò e la ragazza se ne andò senza neanche ringraziare, lasciando Gianni in un lago di lacrime amare come il latino. Alla quinta ora l'amore prese il sopravvento (cosa tanto più pericolosa quanto più è profondo l'amore) e disse al prof: "Devo uscire per... parlare con una stagista, futura primina", e come nelle favole la verità funzionò e il prof acconsentì di buon grado (vedi alla voce destino beffardo-criminale). Gianni arriva in 1[^]B dove convinse anche troppo facilmente la prof a far uscire dalla classe il suo angelo. Nel pieno della sua catarsi amorosa Gianni prese per mano la ragazza e la portò di corsa in cortile: voleva sedersi su una panchina ma erano tutte occupate dal tizio pazzo col cappello buffo e dalla 4[^]L. Allora si dichiarò lì, sulle scale. Il sole caldo battendo sui capelli di lei proiettava dei riflessi ambrati che gli perforavano l'anima...era bellissima, e glielo disse, purtroppo... "Ecco vedi, stamattina ti ho visto e ho provato una sensazione unica, ho sentito di amarti su serio, sei bellissima, hai un fascino indescrivibile..." e lei lo interrompe con un gelido e squallido "Ehi, per chi mi hai preso? Sono fedele io! Se il mio ragazzo ti becca ti spacca! Studia ingegneria ed è un culturista...ormai sono sei mesi che stiamo insieme...se voi rimaniamo amici... e poi, anche mio padre, che è il tuo professore di matematica, ne sarebbe felice!"

dal Capitano, dedicato alla stagista Genny che mi ha fatto venire l'idea

I CATILINARIE Prim plait cuintri Catiline, di Marc Tuli Ciceron

Insumis, par trop timp, ô Catiline, abuserâstu de nestre pazienze? Trop a lunc ancjemò chestis tôs prepotencis nus cjolarano pal boro? Fintremâi dulà rivarae cheste tô vergognose muse rote? No ti ano po fat nissunissime impression li svuaitis di gnot sul cucl Palatin, e ducj chei brâfs citadins che son dâts dongje, e nancje chiste sede de assemblée dal Senât, cussi ben difindude, ni lis espressionis severis dai senadôrs? Ti visistu o no che i tiei maneçs a son biel e scuvierzûts? E che la tô conzure aromai e jé domeade e scjafoiade di dute cheste brave int? Cui di nôaltris crodistu che nol sepi ce che tu as cumbinât chê altre gnot, e chê prime ancjemò, e dulà che tu sês stât, e cui che tu as clamât in congregate e ce traine intindude che tu as imbastît? Ah, ce temps e ce usancis! Il Senât chestis robis lis capis ben. Il consul lis viôt; e chel là, par altri, al fâs il so fat. Il so fat? Al ven nuie di mancûl che tal Senât, al cjol part aes decisions publicis, e a olmadis nus

cernîs e nus destine ducj a la muart. E impé nôaltris, omps coragjosôs, o crodin di fâ il nestri dovê a pro dal Stât juste cul padimâ la bramôsie prepotente e i colps di chel ca. A muart si varés vût di condanâti te, Catiline, dapomai, e par ordin dal consul; e propri a ti, di un pieçon incâ, e varés vût di toccati chê peste che tu nus bramis a nô. Pensait che un omp innomenât come Publi Scipion, pontefic massim, di citadin privât al copà Tiberi Grac par vie che al tentave di puartâ un dam nancje grâf cuintri la Repubbliche. E nôaltris consumi varesino di sopuarta Catiline che cun copariis e fûcs al smicje di savoltâ dut il mont? E o lassî fûr chei fats famôs, aromai masse lontans, che Gai Servili Ahala al copà cun lis sôs mans Spuri Meli un che al bramave di saborâ il



rivieli. E jere, e jere une volte in cheste Repubbliche, un amôr di patrie tâl, che omps fuarts di caratar a cjastiavin un citadin che al sgarave cun suplizis plui trements che no chei che i varessin tocjât a di un nemî crudêl. Nô o vin bielzâ cuintri di te, o Catiline, une deliberazion serie e fuarte dal Senât, e no mândcin ni il sostegn republican ni l'autorità di chest ordin senatori: o sin nôaltris, propri nôaltris consui, e lu dîs un peraulis claris e scletis, che o mancjin!

Voltade par furlan di Michêl Mansùt, Alesandri Minisin, Andree Ronc (4[^]M) di Tresesin, FRIÛL
Un ringraziament a Zorç Jus pal jutori che nus a dât

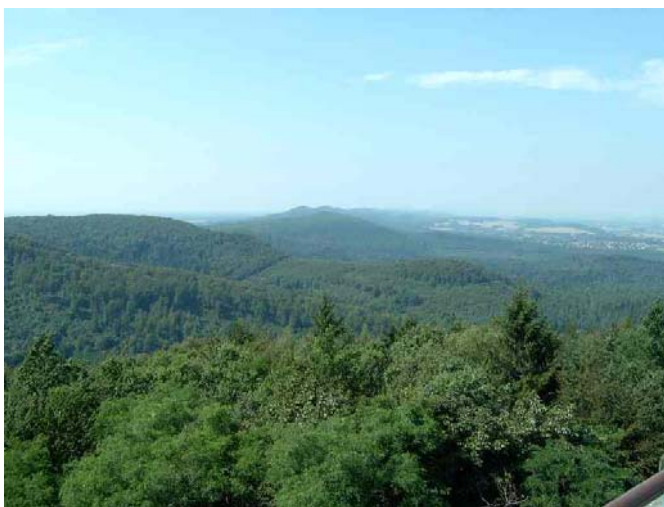
Vare, Vare, redde mihi legiones meas

Augusto incominciò la pacificazione della Germania nel 13 a.C., l'anno in cui Druso, tribuno e figlio adottivo dell'Imperatore, portò le sue legioni attraverso le Alpi in Austria, nel basso Württemberg e nel Tirolo. Il fratello di Druso, Tiberio, dal 9 a.C. assunse il comando dell'esercito, stabilizzando le fortificazioni sul Danubio e sul Reno. Il console Domizio Enobarbo portò le truppe romane fino al fiume Elba, Marco Vinicio si spinse fino al fiume Visurgis (Weser). Nel 6 d.C. tra le tribù barbare dell'Illiria scoppiò una violenta rivolta e Tiberio fu inviato da Treviri a punire la loro arroganza. La repressione durò tre anni; intanto la guida dell'esercito d'occupazione della Germania centrale fu concesso a Publio Quintilio Varo, cinquantacinquenne molle e arrendevole, promosso grazie al matrimonio con la nipote dell'Imperatore. Varo aveva servito l'Impero come proconsole in Africa e come legato in Siria; la sua scarsa conoscenza della strategia militare si accompagnava alla sua famigerata indole: ipocrita, avido, superbo. Firmò la sua condanna varando fin da subito in Alemannia la stessa politica adottata nei territori siriani: requisizioni forzate di bestiame e donne, riscossione di enormi tributi, saccheggi e repressioni. I lascivi costumi orientali molto cari a Varo si impossessarono anche del rigore legionario: ben presto gli accampamenti militari si trasformarono in confuse accozzaglie di soldati, prostitute, concubine, le esercitazioni quotidiane si trasformarono in opulenti banchetti, le ricognizioni in razzie. In questo clima nel settembre del 9 d.C. scoppiarono violenti disordini nella regione tra i fiumi Weser ed Ems. Varo, convinto dell'assoluta superiorità militare romana, non esitò a mettere in marcia le legioni XVII, XVIII, XIX che dai loro accuartieramenti estivi avrebbero dovuto passare a quelli invernali di Aliso, sul fiume Lippe, reprimendo immediatamente i tumulti della zona. Circa 1-5.000 legionari in compagnia di 10.000 tra ausiliari, cathafractarii, clibanarii, mogli, figli, schiavi, animali da soma si mossero lentamente affrontando la dura settimana di marcia che li attendeva. Tra gli uomini di supporto spiccava la figura di Arminio (Hermann), praefectus di una coorte di Cherusci, tribù indigena sotto-messa da Tiberio. Arminio servì sempre con dedizione e coraggio la causa dell'Impero, dissimulando abilmente i suoi reali sentimenti: bambino, assistette allo sterminio del proprio villaggio e in cuor suo covava da sempre un odio totale per Roma e per ogni simbolo della romanità. Arminio si avvide ben presto che Varo non era Tiberio e incominciò a tramare un subdolo piano alle sue spalle, assumendo la guida dei Germani rivoltosi. Il trasferimento delle tre legioni costituì l'occasione che non poteva sfuggire: Varo, oltremodo sicuro dei suoi mezzi, non si era mai curato

di prendere neppure le più elementari precauzioni; si allontanava sempre dall'accampamento senza l'indispensabile ricognizione e non c'era ragione di credere che avrebbe cambiato abitudini. Arminio convocò segretamente gli anziani delle diverse tribù dei Cherusci, Amsibari, Marsi, Brutteri, Longobardi, Ciatti e il piano di attacco alle tre legioni fu approvato. La miopia di Varo si dimostrò ancora una volta quando egli ignorò la soffiata di Segeste, zio di Arminio, che per dissidi familiari tradì il nipote e denunciò il progetto. Rinnovata la fiducia ad Arminio, Varo gli consegnò addirittura il comando dell'avanguardia che avrebbe preceduto le colonne nell'avanzata attraverso l'insospitata regione forestale. Non immaginando nemmeno le difficoltà del percorso e la pericolosità della zona, Varo si inoltrò nell'ormai celebra selva di Teutoburgo. Negli stretti e scivolosi sentieri della foresta la colonna romana si allungò fino a raggiungere una lunghezza di quindici chilometri. Varo non si preoccupò nemmeno dell'irrequietezza di quell'avanguardia, che continuava a spostarsi avanti e indietro, come a prendere le misure, e della sua successiva scomparsa. Le legioni continuarono a marciare, senza una guida, disordinate e stanche, nel bosco sempre più fitto. Il 9 set-

tembre incominciò il massacro. Un'orda di barbari ululanti spuntò dal nulla e piombò sulla retroguardia e sulle truppe di testa, decimandole. Con altrettanta rapidità svanirono nel nulla. Il caos nelle file romane fu totale: le schiere non riuscivano a dispiegarsi efficacemente nella stretta gola del Dörenschlucht, il terrore paralizzò tutti i reparti militari e i civili a seguito, ogni ordine andava perso nella disperazione. Brevi ma devastanti attacchi di Arminio a manipoli isolati si susseguirono per tutta la giornata. Giunta la sera, Varo ordinò il bivacco in una radura. La mattina seguente, incendiati gli ingombranti carriaggi, la pista romana ricominciò la marcia nel disperato tentativo di raggiungere velocemente le fortificazioni invernali. Furono subito assaliti dai barbari, che ingenuamente seguirono i romani nella pronta ritirata in campo aperto. Le falangi romane e gli arcieri attutirono il violentissimo attacco dei germani e Arminio fu costretto a ordinare la ritirata. Il resto della seconda giornata trascorse tranquillamente per i Romani: Varo era convinto di aver inflitto una sconfitta decisiva ai ribelli e ancora una volta non si preoccupò di mandare delle pattuglie in avanscoperta. Il giorno successivo la marcia riprese con sicurezza. Arminio, incitando i suoi all'ultimo sforzo, schierò le milizie nel punto più ripido della valle del Dörenschlucht, l'unico luogo dove la grande superiorità numerica e tecnica romana poteva essere distrutta. Stava per dare il segnale dell'attacco, quando si verificò un evento destinato a decidere le sorti della battaglia. L'aiuto giunse in forma inaspettata: il sole scomparve dietro una densa nuvola grigia. Un'enorme massa nera copriva il cielo e incominciava a scaricare fiumi d'acqua e di ghiaccio sulla vallata. Il contingente romano si paralizzò: la grandine, il fango, i fulmini colpivano incessantemente, i cavalli impazzivano, i carri si rovesciavano, i legionari chiedevano clemenza agli dei. I germani videro nella tempesta il segnale decisivo, il favore di Thor all'attacco. Il massacro fu epocale. Lo shock e le ripercussioni nella politica espansionista dell'Impero furono tali da segnare una svolta epocale. Il terrore dell'esercito romano e dei suoi comandanti verso le orde barbariche impedì per sempre una definitiva conquista della Germania fino al Mar Baltico. I confini si stabilizzarono successivamente sul Reno e sul Danubio, per poi polverizzarsi durante le successive invasioni. Le interpretazioni di questa disfatta sono principalmente due. La più gettonata dai libri di storia recita che il problema delle tribù germaniche, non affrontato nel periodo fiorente dell'Impero proprio a causa del tremendo ricordo di Teutoburgo, finì con il costituire la stessa morte di Roma. L'altra, più affascinante, suggerisce che l'Impero in realtà trasse un grande vantaggio dalla sconfitta. Rinunciando all'espansione oltre l'Elba, Roma risparmiò una quantità enorme di risorse umane e materiali, per conquistare un territorio molto differente dalla vicina Gallia. L'agricoltura presso le popolazioni germaniche non era diffusa quanto in Aquitania o in Gallia Narbonese, le tribù nomadi dell'Alemannia non davano che scarsi tributi. I boschi e le paludi rendevano molto difficile e costosa la difesa del territorio. Conquistare l'Europa centrale fino all'Oder o alla Vistola non avrebbe costituito un consistente vantaggio economico, a differenza dell'espansione in Oriente, e avrebbe sicuramente indebolito le difese, impegnate a tenere a bada il popolo più bellicoso mai conosciuto. Dunque in futuro una provincia germanica avrebbe favorito e accelerato il processo di decadenza e disfacimento dell'Impero senza aver contribuito al suo fiorire.

Andrea Munini 5[^]D



tembre incominciò il massacro. Un'orda di barbari ululanti spuntò dal nulla e piombò sulla retroguardia e sulle truppe di testa, decimandole. Con altrettanta rapidità svanirono nel nulla. Il caos nelle file romane fu totale: le schiere non riuscivano a dispiegarsi efficacemente nella stretta gola del Dörenschlucht, il terrore paralizzò tutti i reparti militari e i civili a seguito, ogni ordine andava perso nella disperazione. Brevi ma devastanti attacchi di Arminio a manipoli isolati si susseguirono per tutta la giornata. Giunta la sera, Varo ordinò il bivacco in una radura. La mattina seguente, incendiati gli ingombranti carriaggi, la pista romana ricominciò la marcia nel disperato tentativo di raggiungere velocemente le fortificazioni invernali. Furono subito assaliti dai barbari, che ingenuamente seguirono i romani nella pronta ritirata in campo aperto. Le falangi roma-

ANGOLO POETICO



Hanno ragione, hanno proprio ragione...capisci cosa senti veramente per una persona solo quando ti rendi conto di averla persa. Ma quello che penso fra me e me non è "ce l'ho o non ce l'ho" ma "è felice?"

C'è, è lì, cos'è?

È lei, punto.

Non c'è più,

cos'è?

È Lei...

ma non è qui...

Ce l'avevo lì, fra le mie braccia, e non mi rendo conto che appartiene ad una specie in via di estinzione...come tutte le speci migliori...

Occhi grandi,
occhi maron, occhi specchio.

Specchi d'acqua dove

Mi disseto l'anima d'anima.

I miei due specchi maron...

Per un pomeriggio ho abbracciato l'amore senza saperlo, mi è scivolata fra le dita, nascosta da una menzogna inutile e tagliente come una lama di ghiaccio. Ma tanto che importa a chi legge se lei c'è stata o non c'è stata, e chi è lei?

Ma non mi importa.

Non importa con chi sia,

o dove sia,

o fra le braccia di chi sia,

perché ho sempre pianto per la sua felicità...

Abbraccio caldo e appassionato, abbraccio labirinto senza uscita, appassionante e irrinunciabile, inizio e fine di quel mio mondo nato e morto in un pomeriggio.

Un abbraccio che come un'onda ti avvolge e ti trascina via, nell'acqua limpida di quegli'occhi maron: mare di un pomeriggio...quel mare che mi ha trascinato lontano nel tempo perduto e nei sogni agitati...

Non son capace più di dire un solo no. Cosa sono il tempo e lo spazio dopo un abbraccio così? Ricordi lontani di una realtà banale di fronte all'immenso ed estemporaneo sentimento che è sprigionato da quelle braccia affettuose...

Un sorriso mi illuminò

un sorriso che mi fa arrendere,

arrendere ad un altro sorriso e

ad una guancia contro la mia:

sogno fatto dolcezza,

dolcezza fatta realtà,

realtà fatta miss K...

Come se fossimo altri Romei e altre Giuliette provo il sentimento graffiante, come le unghie di una pantera, tagliente come il taglio di una lama: l'amore. L'amore che qui ferisce e la guarisce, donna che vivi la mia vita. Come in un girotondo squisitamente doloroso che tutti cercano, e che io ho trovato nel suo sorriso e nel suo abbraccio: sì, t'amo, donna dagli occhi maron...

Pimpo

Disastro Alitalia: lo sapevate che...?

Alitalia è sempre più in crisi, tra perdite clamorose (12 milioni di euro solo a gennaio) e proteste sindacali molto discutibili attuate dai suoi 22.000 dipendenti, che hanno ancor di più danneggiato l'azienda facendo perdere la fiducia di quei pochi passeggeri che ancora si affidavano ad essa. La nostra compagnia di bandiera dovrebbe poter contare su una flotta di 182 aerei, dei quali solo 24 a lungo raggio, ma negli ultimi giorni i voli cancellati hanno sfiorato addirittura il 60%: questa è una situazione

catastrofica considerando che il maggior azionista è lo Stato Italiano (e quindi noi) e che ogni ora Alitalia perde circa 50.000 €! Risulta evidente la presenza di qualche falla nel sistema. Vediamo quindi quali risultano essere le principali cause del disastro: innanzitutto il management che è di nomina politica e quindi non sempre risponde per il suo operato esclusivamente sulla base del risultato della gestione. Proprio per questo motivo, un management che cambia con troppa frequenza risulta essere instabile dal punto di vista strategico e quindi non efficiente. Bisogna poi osservare che in Alitalia non sussiste una corretta e coerente gestione del personale, difatti vi sono decisamente troppi dirigenti (178) che talvolta risultano essere amici o parenti di politici influenti e non sempre all'altezza dell'incarico loro affidato. Molto importante è il mancato ammodernamento e sviluppo della flotta e delle strutture per la gestione, per cui la compagnia dal 1986 registra molto raramente degli utili...

C'è un unico modo per rilanciare Alitalia: au-

mentare la qualità del servizio, ampliare l'offerta di ponti aerei internazionali, ridurre drasticamente i costi di gestione e, punto fondamentale, privatizzare completamente la compagnia per renderla competitiva e allontanarla dalla filosofia statalista del "magna magna" che è radicata come un parassita anche nelle ferrovie e in ogni forma di organizzazione totalmente indipendente da privati.

Totalmente incoerente è dare la colpa a Cimoli (amm. Delegato Alit.) solamente, poiché Alitalia è stata usata sia dai partiti di destra sia da quelli di sinistra come serbatoio di voti per il successo in campo elettorale, quindi cerchiamo di non attuare una inutile caccia alle streghe fra gli amministratori delegati perché con questa compagnia tutti hanno fatto i propri interessi, e solo

dopo vent'anni ci si rende conto che a farne le spese saranno i lavoratori e noi investitori in quanto contribuenti. L'unica via di scampo è la corsa alla competitività e proprio per questo ritengo inappropriato che i dipendenti scioperino perché per salvare l'azienda, dovrebbero dimostrare ora più che mai, impegno ed attaccamento (sempre se vogliono continuare a lavorare in Alitalia!).

Pertanto è giusto che Alitalia vada in fallimento se non ci sono le capacità per poterla dirigere, perché è solo in questo modo che sarà poi condotta dai principi del liberismo e della meritocrazia, gli unici in grado di ridare slancio all'azienda.

Nicola Gerussi

In data 31/12/04:

Compagnia		dichiarato	Amm. Delegato	€ mensili
Air France	UTILE	102.000.000,00 €	Spinetta	29.583,00 €
KLM	UTILE	261.000.000,00 €	Wijk	45.143,00 €
British Airways	UTILE	333.000.000,00 €	Eddington	64.727,00 €
Alitalia	PERDITA	812.833.000,00 €	Cimoli	190.375,00 €

Opera 8.50

Lo scorso 20 Settembre, Opera Software ha annunciato di aver reso gratuito il proprio browser a tutti gli utenti. E' ora possibile scaricare il programma senza pagare alcuna fee e senza alcun banner pubblicitario, caratteristica molto fastidiosa che caratterizzava la vecchia versione gratuita.

Opera 8.5 è disponibile per diversi sistemi operativi e piattaforme. Per quanto riguarda Linux, nell'area download del sito vengono forniti i binari per le varie distro. Ma andiamo ad esaminare meglio quello che viene sponsorizzato come "il browser più veloce sulla terra". Appena aperto si ha subito l'impressione di maggiore snellezza e velocità rispetto a Firefox/Mozilla, che rimarrà il nostro browser di riferimento. Il rendering delle pagine è più veloce e non ci sono le pause che qualche volta si riscontravano navigando con il Gecko. Una delle funzioni più interessanti è l'Author Mode; attraverso esso è possibile far ridisegnare la pagina, in modo da prediligere il contenuto testuale e, al bisogno, ridimensionare le immagini. Questa funzionalità risulta molto utile soprattutto per la navigazione su dispositivi portatili. Sono inoltre presenti diverse modalità di visualizzazione che possono essere utilizzate dagli sviluppatori web per l'individuazione dei vari elementi della pagina. Lo strumento per i download è abbastanza avanzato, in quanto fornisce anche il supporto per riprendere download interrotti. Per quanto riguarda le estensioni del browser non ci siamo: la storica versatilità e capacità di personalizzazione di Firefox sotto questo punto di vista è insuperabile. Una buona impressione hanno dato le barre degli strumenti e la particolare concezione dell'interfaccia del programma che tende a mantenere tutte le pagine e componenti all'interno della stessa finestra. Interessante è anche la possibilità di utilizzare skin che non richiedono il riavvio del browser per l'utilizzo ed applicano i colori e gli stili, non solo alla UI, ma anche ai form delle pagine web visitate.

In conclusione, Opera, ha dato un'ottima impressione soprattutto per la navigazione (ricordiamo che Opera non è solo un browser, ma è una suite dove sono presenti un client di posta elettronica e un editor di note). Questo programma può costituire una valida alternativa a Firefox, che resta comunque un browser eccellente sotto moltissimi punti di vista.

Per maggiori informazioni <http://www.opera.com>

Martino Visintin

OROSCOPO *Di Chip e Chop*



Ariete

Un buon S. Valentino a tutti tranne che per Cozzi.. scherziamo (circa)..Cmq uscite,divertitevi e troverete l'amore della vostra vita!!Magari qualcuno che vi osserva da tanto tempo ma è solo qualcuno di nuovo e inaspettatamente audace!
Canzone per S. Valentino:Ah,l'amore,questo folle sentimento che...♪ ♫..
(Questo folle sentimento-Formula3)



Toro

S. Valentino è solo una festa.. non preoccuparti se sei solo.. ma mai mal accompagnato!L'amore arriverà di certo,in fondo sei bello,simpatico,attraente e molto carismatico.. GOOD LUCK!(W l'egocentrismo..)
Canzone per S. Valentino:E vieni a casa mia,quando vuoi,nelle notti più che mai..
(Minuetto-Mia Martini)



Gemelli

Non tutto è oro quel che luccica,una rondine non fa primavera,e non è vero che se a S. Valentino sei accoppiato lo sarai per tutto l'anno..cmq godetevi il momento felice.. magari vi va bene..
Canzone per S. Valentino:Perdere l'amore-e,quando si fa sera..
(Perdere l'amore-Gino Paoli)



Cancro

Non andare con le donne(se sei una donna.. ma anche se non sei una donna..) se l'amore in questo dolce giorno ti volta le spalle, tu sei la persona giusta per rifarti con il primo che passa.. AUGURI!
Canzone per S. Valentino: Bocca di rosa-De André



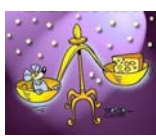
Leone

Ma proprio non ti viene?!? Canzone per S. Valentino:e adesso spogliati, come sai fare tu.. (Bella senz'anima-Cocciante)



Vergine

il consiglio te lo avevamo già dato ...ma ci sembra che hai preso la strada sbagliata...le stelle comunque dicono che per San Valentino forse qualcosa arriverà, meglio qualcuno, ma molto vagamente,boh...non so...magari...tu spera.
Canzone per San Valentino:vorrei stringerti le braccia,le braccia intorno al collo...
(rewind-Vasco)



Bilancia

no,no,no...non ci siamo...principalmente non si capiscono i tuoi gusti...ma ci sei o ci fai?! Neja nejetta se non ti dai una mossa e ti dichiari presto!!!come on!! Stai tranquillo che la festa degli innamorati ti porterà delle belle sorprese!!!
Canzone per San Valentino:
(Bella stronza... di Masini)



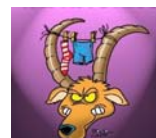
Scorpio

che gli scorpioncini siano belli non c'è dubbio...ma forse un po' miopi, forza aprite gli occhi e vi accorgete della fila che vi sta assiduamente dietro...per uno come te il San Valentino non può che essere perfetto...e lo stesso vale per chi ha la fortuna di starti accanto!
Canzone per San Valentino:Bello,bello e impossibile...
(Bello e impossibile-Gianna Nannini)



Sagittario

lo sappiamo che siete innamorati...che nulla può distruggere i vostri sentimenti...ma...state attenti a questo San Valentino... potrebbe arrivare un dinosauro e divorarvi ferocemente...voi e la vostra anima gemella...anche se siete soli come dei cani...un consiglio al posto della canzone di San Valentino: più informazione!!!conoscete le persone di cui siete innamorati segretamente e cavolo sceglietevi qualcuno con un nome decente!!!!
(Strangers in the night-Sinatra)



Capricorno

Hai vogli di...funghetti, eh???Io sappiamo che è un momento difficile ma fatti forza!!!La tua voglia da incinta è sintomo di carenza affettiva ma vedrai che... ti vogliamo bene!!!!
(Piccola Katty-Pooh)



Acquario

Questo è il tuo mese..quindi sei bello carico, eh?Attento a non sprecare energie.a San Valentino forse ti serviranno.Un consiglio? Accetta tutti gli inviti e non tirare pacchi,che poi la tua reputazione ne risentirà.
(Gelato al cioccolato-Pupo)



Pesci

cari pesciolini dovete sempre ricordarvi che l'ottimismo e il profumo della vita!come per tutti gli affascinanti torelli anche per voi forse il vero amore non è ancora arrivato ma non dovete per niente intristirvi...san valentino per voi potrebbe diventare un'ottima occasione!!
(Giuliano palma e i bluebeaters-Messico e nuvole-SKA)

La posta del cuore

Anche in questo numero i nostri psicologi cercheranno di salvare le vostre anime perdute

Caro Preludio,sono disperata!

Già prima di Natale col mio ragazzo andava abbastanza male nonché poco prima di capodanno l'ho lasciato e a capodanno mi sono fatta con un suo amico. Il 3 gennaio mi sono rimessa con lui ma ci siamo rilassati ed ora sono disperata e non so come rimettere a posto le cose. Mi ha anke scritto una lettera cattivissima con cui mi ha liquidato... cosa posso fare? Aiutatemi voi!

Ciao! sai, se fossimo in te non saremo disperati tanto per la situazione nella quale saremmo infangati -dopo tutto è risolvibile- quanto per il cervellino così limitato e da censura che ci ritroveremmo? E' bellino sapere che ,dopo aver trattato quel ragazzo come una bambola di pezza ed esserti passata tutto il gruppo dei suoi amici, tu abbia ancora il coraggio di pensare ad un possibile ricongiungimento far voi due! notevole come speranza! Non biasimiamo di certo il tipino per come ti ha risposto ,anzi, ci tocca dire che è stato fin troppo gentile nei tuoi confronti -le letterine minatorie hanno qualcosa di simpatico!-. Insomma ragazzina, puoi fare ben poco, per esempio inizia col metterti in testa che è l'ora di crescere!

Caro Preludio,

sono un più che mai disperato Gianmarco (forse vi ricorderete di me per le lettere dell'anno scorso...), vi ho scritto perché sono distrutto, quell'angelo sceso in terra di cui vi parlavo l'anno scorso (è in 3^H) mi ha rapito,

e, non riuscendo a mettere in pratica i deliranti consigli dei due disperati che lo scorso anno si firmavano psicologi, nulla è cambiato tra me e quella meraviglia: siamo solo buoni amici. Spero che quest'anno prendano il loro posto dei consiglieri un po' più in gamba di loro, e soprattutto che tengano conto della mia grande timidezza.

Saluti, Gianmarco

Ciao Gianmarco!come stai? Sappi che noi psicologi dell'anno 2005/2006 siamo ancora piu' inutili di quelli del 2004/2005!(il che è...ecco ci siamo capiti? Scherziamo! ciao Alessia!) . Noi ci limitiamo a distruggere le piccole menti fragili dei bimbettini/ bimbettoni che "scrivono" queste letterine simpatiche su prelude, quindi scordati che un nostro consiglio possa avere un che di logico e ti possa essere di qualche aiuto!Nonostante tutto ci proviamo: Ehm...si...intendiamo..."...Buona fortuna!"

Grazie Preludio!

Ti ricordi di me? Sono il quello ke aveva il vizietto delle cestiste, ma ora grazie al vostro consiglio ho messo la testa a posto e mi sono innamorato di una ragazza ke invece di fare sport studia francese! Grazie mille, senza di voi non saprei proprio come mi sarei ridotto!
Prego...COZZI!come farai quest' anno ad Alpe Adria?? chiedi a Dannisi che faccia il gruppo "Francese" altrimenti devi sopportare me ed Erika!

Caro Preludio, sono alterato!

C'è la ragazza con cui stavo ke nn la smette di rompermi! Stavamo insieme fino a prima di capodanno poi l'ho mollata, è andata con un mio amico e ha voluto rimettersi con me e le ho detto di sì. Poi dopo 3 giorni mi ha piantato e il giorno dopo mi ha chiesto di rimettersi insieme e le ho detto di sì. Ma un mese fa l'ho lasciata DEFINITIVAMENTE ma lei nn la molla e continuo a chiedermi di rimettersi ma ormai è finita e nn voglio saperne di lei. Le ho anche scritto una lettera minatoria ma lei nn molla! Come posso fare a convincerla a lasciarmi stare? Aiutoooo!!
Ma che bel "tira e molla"! Vorremmo sapere un piccolo particolare: cosa intendi tu o i tuoi amici con il termine "mettersi assieme"?...forse un reciproco sfogare i propri bisogni sessuali senza particolare impegno? beh, se è così la storiella dei 3 fidanzamenti in meno di 5 giorni ha effettivamente un suo senso, anche se tutto ciò è deprimente...è come se si venisse reimpiantati alle elementari o addirittura all'asilo...che storie! vabbè...allora tu vorresti definitivamente eliminarla...Bene, potresti iniziare il processo "io-ho-bisogno-di-te-tu-hai-bisogno-di-me-perché-siamo- morti-di-fame" con un'altra bamboccia così la faresti ingelosire e lei si allontanerà da te,no? Insomma fai l'infame di nuovo...ormai insegnarti qualcosa è una perdita di tempo perciò trovati un'altra Primina 'senza testa e...AGISCI!

La storia di Robert

Quella mattina Robert si era alzato più presto del solito. Era sgattaiolato fuori dalla sua camera senza farsi notare dagli inservienti di palazzo e aveva percorso i lunghi corridoi che si snodavano nella parte interna della reggia, riservata alla sua famiglia. Poi, soddisfatto di quella gitarella mattutina, era tornato verso le sue stanze, dirigendosi verso quella dedicata allo studio. Tuttavia, data l'ora, il maestro non era ancora presente. La stanza appariva gelida e vuota. Robert capì perché fosse così gelida solo quando notò una cosa inconsueta: una finestra aperta. Ma la finestra non dava, come le altre, sul cortile interno del palazzo, bensì sulla strada sottostante. Le finestre che si affacciavano sulla città erano sempre chiuse e coperte da grandi tende di drappo rosso ricamate finemente. A Robert era vietato anche solo avvicinarsi. Suo padre diceva sempre che non si poteva permettere distrazioni. Diceva che doveva imparare a essere giusto e irreprensibile per diventare un buon governante. La finestra aperta costituiva però una grossa tentazione. A questo si aggiunse che sul balcone cominciarono gradualmente a posarsi grossi fiocchi bianchi di neve, lenti, quasi svogliati. A quella vista Robert, mosso come da un brivido di eccitazione, si diresse verso la piccola loggia e si affacciò ad essa osservando, con grande emozione, la città. I fiocchi gli sfioravano delicatamente il volto e Robert, guardando il cielo, percepiva una grande felicità entrargli dentro e pervaderlo completamente. Quindi abbassò lo sguardo: vide molte persone che camminavano e correvano persi nei loro guai e pensò che queste, travolte da una tale frenesia, non potevano essere che infelici. Il suo sguardo però, si soffermò ben presto su due persone in particolare. Queste apparivano serene, non angosciate come tutte le altre. Parevano non avere alcuna fretta e volteggiavano ridendo e giocando sotto la neve. Era come una danza leggiadra e armoniosa, ma senza ballerini: gli unici protagonisti erano due giovani. Un ragazzo e una ragazza. I rossi capelli di lei sembravano essere la coda infuocata di una giovane stella cometa e lui li osservava e li accarezzava come rapito da una forza maggiore. I due volteggiarono ancora qualche secondo sotto gli occhi del giovane; quindi fecero una cosa che Robert non aveva mai visto fare prima: appoggiarono lentamente le labbra le une sopra le altre quasi a voler creare un ponte

tra le due anime. Mentre lo facevano chiudevano lentamente gli occhi come trasportati in un mondo di fiabe e di sogni, dimenticando il mondo che li avvolgeva dolcemente senza riuscire a scalfirli. Robert rimase colpito da quella vista. Richiuse la finestra lentamente quasi a voler dimenticare la trasgressione compiuta e ritornò nella sua stanza. Tuttavia da quel giorno, ogni mattina egli si alzava prima degli altri e sbirciava attraverso le tende di drappo rosso cercando tra la folla quei due ragazzi. Ben presto notò che quello che aveva osservato non era un'eccezione, bensì un comportamento comune a molti. Cominciò allora a sentirsi come un prigioniero nel palazzo: non capiva perché a lui, che in fondo si sentiva ragazzo come gli altri, venisse negata quella spensieratezza. Ben presto Robert maturò un desiderio di fuga e curiosità allo stesso tempo. Le giornate sembravano interminabili nei lunghi corridoi e nelle stanze vuote e gelide. Così un gior-



no, col favore delle tenebre, Robert scappò. Percorse molte miglia e non si fermò finché la stanchezza non gli impedì di reggersi in sella al suo cavallo. Nonostante fosse sfinito, appena arrivato sotto le mura di una città, cominciò a ricercare quegli sguardi, quei gesti, che era solito spiare furtivo dalla finestra del palazzo. La ricerca non durò molto: quasi subito notò due giovani manifestanti gli stessi atteggiamenti. Allora fermò una vecchierella che passava per lì e le chiese: "Cosa fanno quei due giovani?". La vecchierella rispose con una sfumatura lievemente nostalgica: "Si amano, beati loro!". Robert a metà fra curiosità ed eccitazione incalzò l'anziana interlocutrice: "Cosa vuol dire che si amano?". La vecchierella sorrise piano e disse: "Per Dio ragazzo, sei proprio strano! Quando due persone si amano vuol dire che hanno trovato l'anima gemella, e con essa la felicità. Vuol dire che hanno trovato l'Amore". Il giovane aggrottò le folte sopracciglia un po' spaesato e sog-

giunse: "E allora, dove posso trovare questo Amore?". La vecchierella rise allora più forte: "Devi solo cercare: buona fortuna!". Detto questo se ne andò lasciando Robert più confuso di quanto non lo fosse prima del breve dialogo. Sentiva di essere con le spalle al muro: non voleva di certo tornare alla prigionia da cui era fuggito ma era consapevole che trovare qualcosa senza sapere nemmeno dove cercarla sarebbe stata un'impresa ardua. Fece l'unica cosa che in quel momento gli sembrava sensata: spronò il cavallo. Per lungo tempo attraversò il regno girovagando di città in città. Dovunque andasse, a chi gli chiedeva cosa cercava in quel luogo il futuro governatore della contea, egli rispondeva che andava cercando l'Amore. Subito veniva attorniato da molte donne che volevano parlargli, offrirgli doni e mostrargli la loro bellezza. Robert si sentiva sempre profondamente imbarazzato da questo comportamento che, del resto, non comprendeva. Quando poi capiva che non avrebbe trovato l'Amore neppure in quel luogo, ripartiva. Dopo molte peregrinazioni, esasperato da una ricerca che pareva non aver avuto mai realmente uno scopo e che per di più sembrava non portare a nulla di concreto, decise di tornare a palazzo. Pensò che non valesse la pena di vivere inseguendo qualcosa che forse nemmeno esiste. Tuttavia, durante il suo viaggio per il territorio, aveva da tempo perso la cognizione della sua posizione. Così, al tramonto di un giorno di primavera, si trovò inconsapevolmente a percorrere una lunga strada costeggiante un enorme frutteto. Guardando fra le folte chiome degli alberi, Robert scorse un'esile figura. Si avvicinò ulteriormente ma ancora non riusciva a distinguerne i tratti abbagliato com'era dagli ultimi deboli raggi di sole della giornata. Quando le fu abbastanza vicino accennò a iniziare una frase, ma non ci riuscì. Il fiato gli rimase in gola e restò così: senza parole. Era bastato che quella creatura si girasse e incrociasse il suo sguardo a fargli perdere la lucidità. Lucidità che invece lei, naturalmente, sembrava possedere in abbondanza. La ragazza guardò di nuovo Robert negli occhi, poi sorridendo disse: "Posso aiutarti per caso?". Di sicuro non occorreva chiederlo, ma la frase non parve affatto banale al ragazzo, che con voce un po' insicura rispose: "Credo proprio di sì. Sai, mi sono un po' perso in questi ultimi tempi!".

Luca Pressacco 3^C

SINDROME DA CENTRO COMMERCIALE

Ed ecco a voi, mie pazienti Penelopi, la malattia caratteristica dell'uomo moderno. No, non è la spagnola, né l'australiana (e quando dico australiana e soprattutto spagnola, non intendo un tipo di influenza, ma la sciacquetta esotica che vi ha soffiato il vostro temerario Ulisse), bensì la cosiddetta "sindrome da centro commerciale", che, al contrario di quello che si potrebbe pensare, è una malattia gravissima e incurabile alla quale i soli uomini immuni sono i gay. Il morbo si manifesta dapprima con un'acuta insofferenza verso lo shopping, poi con una

sensazione di claustrofobia all'interno dei vostri negozi preferiti, sudori freddi, attacchi di panico e nei casi più gravi persino attacchi epilettici a seguito della visione del cartellino del prezzo (e si sono verificati anche casi - seppur sporadici di infarto). Frequentemente si riscontrano anche aggressività, occhi rossi e pupille dilatate. E a nulla serve tentare di coinvolgere la propria dolce metà chiedendogli consigli o pareri su come vi dona una tuta da palombaro a pois o un perizoma di giaguaro, perché non c'è verso, la malattia non conosce tregua:

lui vi ringhierà a denti stretti e a mandibole serrate "Benissimo benissimo. Su dai dai andiamo". Perciò, donne, lasciate ogni speranza voi ch'entrate col vostro uomo in un qualunque negozio; perché, ve lo garantisco, sarà un inferno ben peggiore di quello di dantesca memoria. Piuttosto portatevi un'amica, o un amico che, come voi, giudica decisamente carino il commesso del vostro negozio preferito.

Joan De Monte 3^L



Et voilà! I vostri messaggini: la catarsi di Preludio. L'immagine di questa edizione è una chicca assoluta... non trovate? Trovarla è stato molto difficile ma la soddisfazione del presentarla appaga ogni sforzo. Come al solito ringrazio le ricopiatrici Roberta e Lucia di 1^He Valentina e Roberta di 3^L e la scrittrice di aforismi Spugna. Il premio per il messaggio più divertente e innamorato va ad AKA KOBRA con la sua simpatica dichiarazione d'amore pre coma etilico. Godetevi il frutto del vostro lavoro!!!

-X Marta 3^A Copernico:
Ti ricordi tanto tempo fa cosa diceva Lupo Alberto alla Gallina Marta...?
TVB
By Daniele Cozzi

-TIPO DI 3^F CON ZAINO TIMBERLAND,
CON FASCIA DELLA PACE:
6 TROPPO BELLO, VOGLIO CONOSCERTI!!!
BY UNA KE PRENDE L'AUTOBUS CON TE.....

-X LUCA 3^F
6 BELLO, BELLISSIMO!!!
BY FRA 1^F

-X Jacky:
Un altro giorno, un'altra ora ed un momento,
dentro l'aria sporca il tuo sorriso contro vento,
il cielo su Torino sembra muoversi al tuo fianco,
tu 6 come me...
Un altro giorno, un'altra ora ed un momento,
perso nei miei sogni con lo stesso smarrimento,
il cielo su Torino sembra ridere al tuo fianco,
tu 6 come me...
(citazione dei Subsonica)
tutto ciò x dire: a Torino pagherai la scommessa (niente volo o monopattini,
solo cose "possibili"...)
by tu sai ki...accanto a te ogni lunedì...x sempre...

**-RITORNA PER IL CARNEVALE LA FESTA A VILLALTA DI FAGAGNA:
BACK TO THE CASTLE!!!
SIETE TUTTI INVITATI IL 25 FEBBRAIO
INIZIO ALLE 21.30, PER INFO**

CONTATTATE ALESSIO IN 4^F

-X Barby 1^G:
Vieni con me in marina?
By il Capitano

-Cippa loves Guida...and...Guida loves Cippa!
PS= Capetta senza cielo
PPS= Cozzi pubblicalo!!!
PPPS= W la 2^I!

-X tutta la scuola:
cosa volete ke vi dica...sono un AncorMan!!

-X otta:
6 la + bella e tu lo sai!
Curve tanto rotonde com quelle ke hai!...ho i rividabadibidi!
By il tuo lemure/foca preferito!

-X Gerussi
Le camicie rosse ripulirono il paese,
le camicie nere lo portarono alla guerra,
le camicie verdi vi si son pulite il culo,
gli stilisti dello stivale sono sempre i più apprezzati...
By Caparezza

-ALPE ADRIA 4EVER!!!!

-X la Miotti:
STAI SCIOLTA!!!
-I grandi ci sembrano tali perché siamo in ginocchio, alziamoci!

-X Giulia 2G:
6 + sciarposa e simpatica di una volta....tvb...
By tu hai capito Ki

- + PILU X TUTTI!!!

-x Jack 2C:
Scaravente un taj!!
- YVAN EHT NIOY!!
YVAN EHT NIOY!!
YVAN EHT NIOY!!

-X Gerussi 3^F
Time goes by so slowly...
I don't know what to do...
by cozzi
-Io h un amico che si chiama Yoghy
Io h un amico che si chiama Yoghy
l'orso... Yoghy Yoghy l'orso,
Yoghy Yoghy l'orso...
Io h un amico che si chiama Yoghy
Yoghy ha un amico che si chiama

Bubu
Yoghy ha un amico che si chiama Bubu
L'orso Bubu Bubu l'orso, Bubu Bubu l'orso,
Yoghy ha un amico che si chiama Bubu l'orso
Cozzi indovina ki siamo...

-Ora di religione,
Prof: Benedetta e Jacopo, si... ma questo lavoro l'ha fatto uno solo.
I Due: L'abbiamo fatto insieme!
Prof: è in prima persona...

-Rigo non ti travestire da contadino polacco!
By Sarufi e Pinza

-Un super kix al mio datore di lavoro dall'ex palo 23!!
Ti amo tantissimo....!!!
La tua punkettina

-Ke noia la scuola! Gagi torniamo a Lignano??!

-Baci baci baci a una pigna speciale... T.V.B.!!!
(By una pigna con gli che scrive mex insulsi.....)

-Io adoro Petris, il mio idolo di coerenza, professionalità e raffinatezza.
Un'alunna che lo ammira

-Per il gruppo LAN:
Zinnie the pooooh, dall'alto dei suoi 78 frag vi invita a vergognarvi.
Viva i Bastardi Dentro
By Verso

-Auguri in ritardo Genny...T.V.B.
By Danix88

-Ciao, ho saputo che ti chiami S..., ma quella sera al gatto ti ho amato sul serio, prima che cadessi in pista in coma etilico...
By il tipo che ti sei fatta (A.K.A. KOBRA)

-..Pietro come faresti senza di noi?
By le tue amanti

-W gli ormoni della break acrobatica della G.Fashion!!!
By Elijah

-Dov'è la skistube?
Di là!
← →

-Cocktail, Palmanueva... e vai di gusto!!!

-Elia Antoldi mette la folle in curva... non si avvale del fatto ke di solito si scala...lui sfolla!!!
By Giuly

-X Piero 5^D:
Passami i pop corn ke ho un idea...
By Cozzi

-Barbara rocks...
Julia too...

-VIVA I GRATTINI DI MARPINA!!
By Mr. Bambarin

-Il mio compagno di banco x sempre, Elijah 6 il mio bambi preferito
TVB
Abbonamento grattini a vita

-ROBY...senza di te cosa faremmo?!?
GRAZIE...

-Elijah devi smenare tutte quelle fighette fashion e metterti con la tua donna ideale
4^L
TVB

-VOGLIO PRELUDIO A COLORI INVECE DEGLI SCAVATORI IN GIARDINO!!!
4^L

-Cozzi è l'animale + peso del mondo
-X Fabrizio 3^H
6 bellissima..ops, bellissimo!

-Elijah, vorrei exere 1 aliena x avere le antenne x poterti fare i grattini senza dovermi muovere quando sono stekkata e nn kombino a muovermi
TVB

-W LA PIADINA DI ROBY ANKE SE E' SBRODOLOSA

-TONETTI DESIDERA LE PRIMINE MODELLO ASPIRAPOLVERE

-Benny like Julia :)

-Viviana "L"!!!
Elijah

-Auguri in ritardo Genny
TVB
by Danix88

-X Elijah 4^L
sei il loffio più loffio del mondo!!!
Aah bellllllo!!!
Stai shallllo!!!
Bacio giuly Fashion

-x cozzi:
ti odio, 6 spregevole, w il copernico!
By tin

-x tin
tv 6 al copernico, il ke è tutto dire...
by cozzi

-Ke loffia con quel fiore...proprio fashion!!!
(Elia ubbro a Giuly un sabato di dicembre al gatto!!!)

-July fashion me fai sbragà. Un bacio dal tuo confident, Biiiitch!
By il tuo Pimp

-X Farncesca 1^F
è inutile ke chiedi il numero a tutti, nessuno ci sta, arrenditi by quelli di 3^F con cui ci hai provato

-x DANIX88:
6 un figo, mi piaci, ti voglio conoscere by Vale88

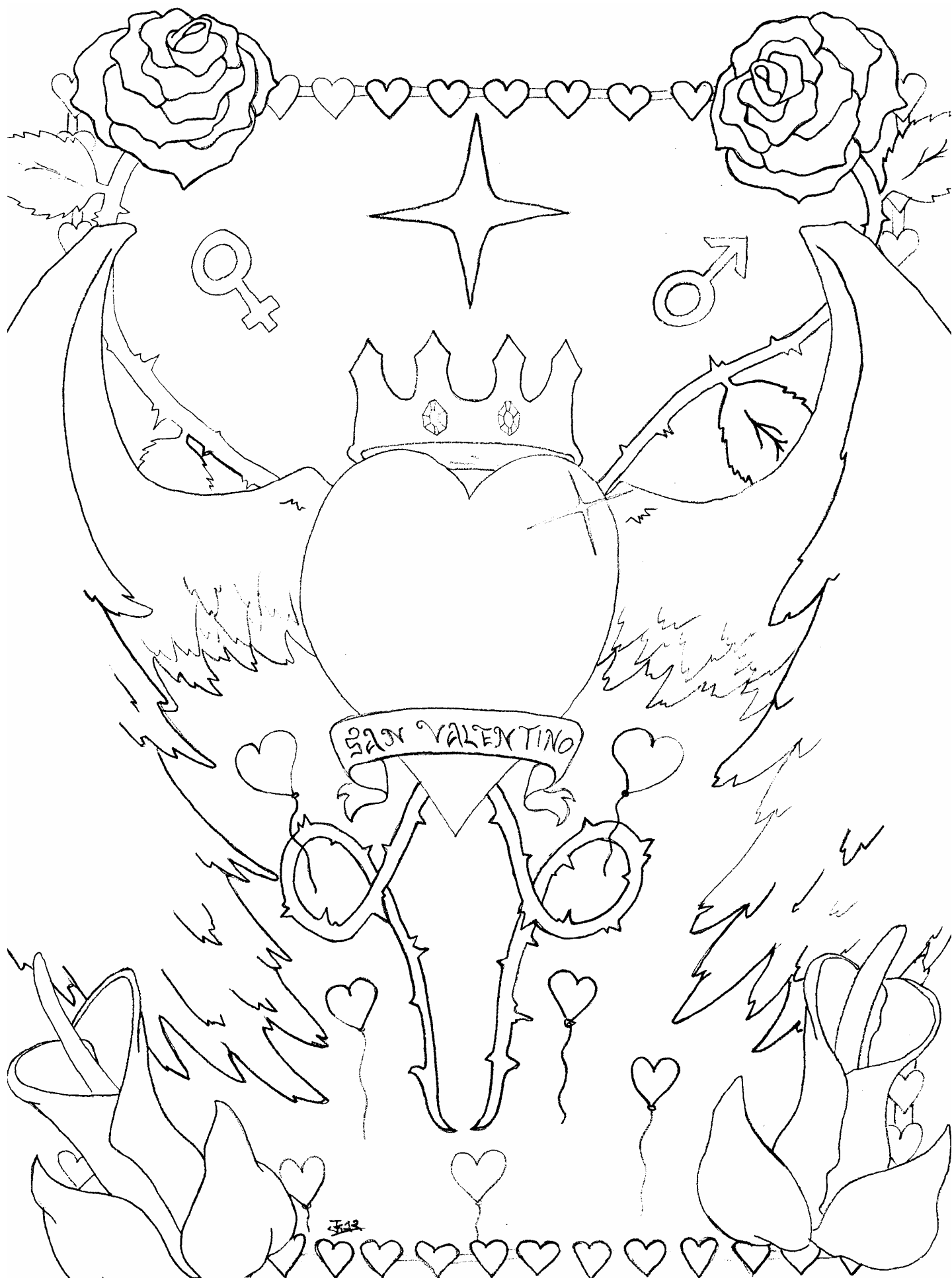
-I thug'em, I love'em, fuck'em and leave'em, 'cause I don't fuckin' need'em!!!
By G&E!!!
Facciamo 1 tavolo al Gatto Matto x vedere Tommy Vee?!! "Si e lo ospitiamo noi al tavolo della G.Fashion

-Per Gigi:
Invece di fare la corte a Marianna portale le torte!!!

-X Vale e Mary 3^L:
a quando la prossima partita a "martin"?
V.v.u.g.b! Jojo

- Benny ti amo
By Jacopo
- X Sery 2^G
Quando sei in balla sei troppo figa
By le tue compagne di Minella
- X De Colle 2^G
È ora di smetterla con questa rabbia repressa..Cerca di trovare il tuo Nirvana (se vuoi babe ti può dare una mano)
- X Vale 2^G
Dov'è la mucca?
By nik
- 1 bacio ai miei due ometti preferti..
della 3^L Andre e Pier e il finto Seth Cohen!!E anche Fede (ma non mi ricordo la classe) Giuly (fashion) 4L
- Mary 3^L :
quando andiamo a vedere i MARTIN e il loro KING ???!!! Massimo figoVale e joan
- Time goes by so slowly...
you gonna want me...
Aloreeeee!!!
- x Lovo
restauriamo il bolscevismo?
- Al tizio di 3^H ke dice di poter fare 80 flessioni di fila:
ma vai a quel paese!!!!
- .x il Pivi di 3^H
mucho arrapante!!
- Bee, Ste, Ste, Fed, Bet...the best
in the world!
- Rum & Cocaina
- x Amedeo:
quando torni a ballare con me?
- CAPODANNO 2006: il migliore ke
io abbia mai passato: GRAZIE ai miei 3 amori: quello del passato, del presente e quello del futuro. GRAZIE 2^L Michela 2^L
- lo sguardo altrove
- x il ragazzo con il gesso in 5^I:
ti aspetto in ascensore...
- Valentina Cagnolini, (1^H)
il biberon è suo.
-Per Pietro 5^E
sarai sempre nel mio cuore
by Lucy (Basadonna)
- W DIABOLIK!!!
- mi prude il naso:
gratta gratta
gratta
- Pietro ti amo
by Marghi
- Crucil...hai gli addominali + belli del mondo!!!
3^H
- Pietro 5^E
6 l'arbitro + figo del mondo!
By una giocatrice
- JULIA is the n°ONE
- X Joan 3^L:
viva i Martin!
1 bacione da 3 compagne di classe
- d-atemi un martello...
- W gli addominali di Crucil
- ciao amore dolce!!!
By Luca
- Andea non mi evitare
sei speciale
baci
by Anna91
- marghi,
la vita non è un film!
By articolo31
- a quella di 1^G: e quella tu la chiami carina???.....by 3^H
- X Elisabetta
tvb by M. 5C
- X Anna (Bosco) lo sai che è quasi S. Valentino? Spinto da questa giornata particolare ho deciso di rivelarti un desiderio profondo ...Mi regali la tua dentiera?
Prince of Teeth P.s. vorresti essere la mia fata...dei denti...!
- X Giuli, Gabri, Giorgia e H quelli che mi sono stati vicini quando ne avevo bisogno...
V.V. 1M.1D Bene 4e baci Tizi
- X Giulia 2^G
Impara ad usare il cellulare entro il 2009 !! Capito!!!
By 1 tua amica
- X Irene 5I
6 stupenda... Ti sogno sempre
By un ammiratore
- X Sara G.
Ti amo
By Checcho
- X Marta Lecconi
6 molto carina
- X Claudia 5 I
Problemonone... Di che colore saranno i vestiti delle damigelle?? Terniamo il violetto....
- Il conte Franz è un villano irriconscente!
Firmato: La plebe lavoratrice della Contea:
- Il popolo rivoltoso verrà placato con la massima violenza e severità.
Distinti saluti, Conte Franz
- X i "giornalisti" di Preludio:
E' una figata parlare tanto di Linux e poi spiegare come installare Linux sul i Pod da Windows!
Si si...una figata!: S...lol!
P.s. siete un ammasso di niubi!
- Scusa di tutto... Ti voglio bene ancora
Bacioni 08
- Ti penso sempre... 6 il mio unico pensiero
TVB e ti desidero....
Ti amo e questo mi basta x vivere
By Micio
- X Cristina
Smettila di parlarci di step!!!
By Chiara, Roberta, Cristina.
- X La mia compagna di banco..
... Basta parlare del Grande Fratello 6
Grazie A.1C
- Al Capitan Findus (Cozzi)
Manda preludio un po' a tutti
By chi non l'ha ricevuto a Natale (e sono tanti)
- X La rappresentante di classe bionda della 5H (quella coi capelli lisci)
Sei veramente un gran bel pezzo di figliola.
By un rappresentante di un'altra classe
- Strapazzami di coccole!!!
By Giuseppe
- M. Marti 1E
Sei il nostro eroe
By 1E
- Ciao Giulia 2N
Non sai neanche che io esisto
CMQ TVB
- Ciao Seba!
Sai che 6 molto carino?!
TVB e Buon S.Valentino
- Ciao Marghi (3^L) e Mavi (4^I)
By Nacc.i
- X Anna Bosco 5G
Sono così innamorato ke x S.Valentino avevo pensato di regalarti la luna... o le stelle...o il sole...ma ho dovuto rinunciare xkè nulla è più brillante dei tuoi denti...
Prince of Teeth
- X la ragazza coi capelli mossi di 4M:
Sembri Gloria di Madagascar...
Tiratela di meno!
By uno che ti vede
- L'Amore è la cosa indispensabile della vita....
Amate sempre dando il massimo!!!
By Fra 1F
- X la Foca 2^I
Extraordinary girl in an ordinary world...
By pimpo89
- In occasione della festività di S.Valentino, in data 14 febbraio 2006, le giovani damigelle di gentil aspetto, sciolte da vincoli di qualsivoglia genere, sono cordialmente invitate a presentarsi al cospetto di Sua Maestà il principino Garrett in 5F
Firmato: La corte di Sua Maestà il principino Garrett
- Il sottoscritto Sindaco di Hobbiville rende noto alla popolazione della Contea, ed esclusivamente quella di sesso femminile, di tenersi distanti almeno due tiri di schioppo dal capitano Garrett nelle ore di crepuscolo e/ o notturne.
Firmato Il sindaco di Mobbiville
- In data due del mese di febbraio dell'anno del Signore duemilasei, Sua sovrastante Maestà l'eminente Conte Franz, nella Sua estrema magnanimità, impone al suo compagno di banco il titolo di capitano Garrett, e a colui che sta alle sue spalle la carica di sindaco di Hobbiville. Ordina inoltre che la presente nomina sia resa pubblica "toto mundo" per mezzo di Preludio:
Distinti saluti
- X Elisa 2G
Sei la nostra tatu mancata
Partecipa anche tu alla campagna "riportiamo nel mondo di città laggiù Mariu!!!
- X Mariù 2G
Scappa dal fantabosco
P.s. salutami il lupo Lucio!
By Nik
- X Jack 2C
Mi mancano le mattine d'estate leggere libero senza te, non è la stessa cosa...
By Ose
- X il gruppetto delle bimbe di 1I
E' ora di crescere...
- X Lux:
Impara a giocare a carte!!
Quando ti strizzo l'occhio vuol dire k son senza briscola..
By Ose
- Paravano "uomo" storico del Marinelli, porta avanti l'onore della scuola tra innumerevoli taglietti in BCS, inseparabile balestra e la sua fiaschetta.
- nota d'impaginazione
Sì, cercherò di limitare Cozzi.

My heart will go on.. maybe



By Alessio Carini 3^H